

P. CAMPOVERDE VICUÑA JOSÉ LUCIANO

* Biblian (EC): 29/08/1971

† Quito (EC): 05/06/2024

Voti temporanei: 05/05/2007

Voti perpetui: 26/04/2012

Ordinazione: 20/10/2012



José Luciano Campoverde Vicuña nasce il 29 agosto 1971 a Biblián, diocesi di Azogues (Ecuador), da César Ariolfo ed Emma Irene Vicuña. Il neonato è gravemente prematuro e papà e mamma si affrettano a portarlo in parrocchia per il battesimo. Il vecchio parroco li rasserena: «Di certo non morirà... crescerà e diventerà quello che suo padre non è riuscito ad essere: un prete». Il padre di Luciano, infatti, da giovane era stato per numerosi anni nel seminario dei Redentoristi, ma aveva finito con lo scegliere la strada del matrimonio.

Con il tempo, il piccolo Luciano si riprende, recupera peso e salute, e assorbe, come per osmosi, l'atmosfera di autentica e profonda fede cristiana creata dei genitori.

Quando inizia le scuole elementari, Luciano si dimostra molto attivo e intelligente. Frequenta il catechismo con regolarità ed entusiasmo sia per la prima comunione, che riceve in parrocchia, sia per la cresima, che il vescovo gli amministra nella cattedrale di Azogues, nel maggio 1972. È un bambino che sa farsi voler bene, e sia a scuola che in parrocchia è benvenuto da tutti.

Quando sta per entrare nella scuola secondaria, un sacerdote salesiano spagnolo che sta costruendo un seminario vicino a Biblián gli dice che sarà lui, Luciano, il primo seminarista a entrarvi. Luciano è felice e terminate le secondarie, torna con il papà dal prete: «Eccomi pronto ad entrare». Ma il salesiano lo raggela: «Questo è un seminario per scolastici, gli ultimi corsi di preparazione». Dopo qualche anno, riprende la ricerca: torna dai salesiani, contatta i redentoristi, e incontra anche i missionari comboniani. Questi ultimi lo accolgono, così entra nel postulato di Quito per gli studi di filosofia. Il 10 ottobre 2005 – ha ormai 34 anni – inizia il noviziato a Huánuco, in Perù. Il 5 maggio 2007, emette i primi voti religiosi e nell'agosto dello stesso anno è nello scolasticato internazionale di São Paulo, pronto ad affrontare gli studi di teologia.

Il 26 aprile 2012, Luciano fa la professione religiosa perpetua nella cappella della comunità di Carcelén, dove è stato invitato a rappresentare lo scolasticato durante l'Assemblea provinciale. Il 17 giugno, diventa diacono e il 20 ottobre, Domenica Missionaria Mondiale, è ordinato sacerdote a Biblián, suo paese natale, dal vescovo di Azogues, Mons. Carlos Anibal Altamirano Argüello.

Padre Luciano vorrebbe partire per la missione ma è destinato alla sua provincia di origine, incaricato dell'animazione missionaria.

Nel novembre 2016, riceve una lettera dal superiore generale, padre Tesfaye Tadesse, con la splendida notizia della sua destinazione alla Provincia del Brasile, a partire dal 1° gennaio 2017.

La gioia di padre Luciano è indescrivibile. Ma, quasi subito, la sua gioia viene messa a dura prova da una situazione di salute precaria che si prolunga per oltre un anno. Viene quindi destinato di nuovo alla provincia dell'Ecuador. Assegnato alla sede provinciale di Quito, padre Luciano assume il servizio della procura provinciale, dando così una mano all'econo-mo provinciale, padre Giorgio Dorin. È sempre a disposizione per qualsiasi servizio richiesto.

Dal 1° gennaio 2020 fino al dicembre 2022, padre Luciano è consigliere provinciale. A luglio 2020, è nominato coordinatore provinciale della Commissione "Giustizia, Pace e Integrità del Creato". Nell'ottobre 2020, è destinato alla parrocchia di El Carmen, nella diocesi di Portovejo, assegnato al ministero parrocchiale e all'animazione di gruppi giovanili. Non vi rimane molto.

Poco dopo la metà di luglio 2021, padre Luciano sta tornando dall'agenzia di viaggi dove è stato per l'acquisto di un paio di biglietti aerei. La casa provinciale è a pochi minuti di cammino. A un certo punto, incespica su un marciapiede un po' dissestato, cade e si frattura il braccio sinistro. Una semplice caduta, quasi banale, di certo senza gravi conseguenze. Viene portato in ospedale perché il braccio venga ingessato. Ma i raggi rivelano un tumore osseo in stato molto avanzato. I medici gli dicono che gli rimangono quattro mesi di vita. Padre Luciano lascia la comunità di El Carmen e si sposta alla casa provinciale per poter iniziare le sedute di chemioterapia presso il vicino ospedale.

Intanto, continua a fare quello che ha sempre fatto: servire dove c'è bisogno di aiuto. È talmente motivato nel suo essere a disposizione di tutti che il 1° gennaio 2023 è rieletto consigliere provinciale. Immensa è la stima che i confratelli hanno di lui.

I quattro mesi di vita diagnosticati si tramutano in tre anni vissuti nella più totale serenità. Il 5 giugno 2024, padre Luciano muore, all'età di 52 anni, circondato dall'affetto e dalle cure dei confratelli. (*Padre Alcides Costa, mccj e padre Franco Moretti, mccj*)